

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 905 presentata da Canalis, inerente a "Nessun spazio per Spazio Anch'Io"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 905.
La parola alla Consigliera Canalis per l'illustrazione.
Prego, Consigliera; ne ha facoltà per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

L'interrogazione a risposta immediata riguarda un presidio di educazione e di prevenzione della devianza, attivo sin dal 2007 nel quartiere San Salvario della città di Torino.

Si tratta di una delle numerose e benefiche attività dell'oratorio salesiano San Luigi e, in particolare, di un servizio che ha il nome "Spazio Anch'Io", che in questi quattordici anni ha raggiunto 800 persone, in particolare minori, nella scuola d'italiano; 1.000 persone nello sportello lavoro; venticinque ragazzi coinvolti nel servizio di messa alla prova; 6.500 ragazzi coinvolti nella formazione in oratori della città, nelle varie scuole e anche all'università; 5.000 ragazzi coinvolti nell'attività di animazione in oratorio; 100 borse lavoro e tirocini attivati; 150 volontari tuttora attivi e cinquanta tirocinanti. Davvero una realtà molto ampia e molto vivace, che ha fatto molto bene e ha consentito a tanti ragazzi, attraverso l'educativa di strada, di non finire in situazioni di rischio devianza.

Dal 9 novembre 2020 tale attività è stata sospesa perché, avendo ubicazione nel Parco del Valentino tra via Ceppi e via Medaglie, purtroppo è stata, prima, chiusa per lasciare spazio all'allestimento dell'ospedale da campo per il COVID-19 e, successivamente, per la campagna vaccinale.

A seguito della chiusura del servizio, risulta in aumento il numero dei minori, soprattutto di origine straniera, non seguiti da alcun servizio educativo, essendo questo servizio studiato specificamente per i minori a rischio disagio.

Va anche ricordato che senza un luogo fisico di appoggio è molto difficile entrare in relazione e costruire dei rapporti educativi con questa fascia di minori. Davvero, quindi, aumenta il rischio che questi minori spaccino o siano coinvolti in rapine o altri reati.

L'associazione che gestisce "Spazio Anch'Io" sarebbe disponibile a delimitare lo spazio, anche riducendone le dimensioni, pur di poter continuare l'attività educativa di strada con questi minori.

Oggi interroghiamo l'Assessore competente e l'intera Giunta Cirio per sapere quali misure intendano adottare e se è possibile, nel più breve arco temporale, rendere nuovamente fruibile quest'area, che oggi è stata chiusa anche per ragioni di sicurezza, ma che per anni ha operato con successo, con grandi risultati e con grandi benefici.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Mi congratulo e mi compiaccio per tutte le attività che quest'associazione ha svolto nel corso degli anni; attività sociali e utili.

Premetto che non siamo stati certamente noi a farla chiudere. Noi abbiamo ricevuto dal Comune di Torino, in comodato d'uso, gli spazi del Valentino, che sono stati approntati prima come ospedale, e tuttora come ospedale, come una sorta di garanzia di posti letto per la pandemia, poi come centro vaccinale.

Le attuali esigenze legate al mandato di incrementare le terze dosi e anche il possibile aumento di accessi, di casi e la probabile riduzione della validità del *Green pass* da dodici a nove mesi (forse anche meno), potrebbero essere elementi tali da richiedere l'apertura del Valentino, che abbiamo messo in stand by proprio per vedere l'evolversi della pandemia e le necessità della campagna vaccinale.

Detto questo, è una un'attività che potremmo riaprire e, ahimè, neanche troppo avanti nel tempo.

Il motivo per cui su quegli spazi che il Comune ci ha dato in comodato d'uso non è stato possibile permettere la continuazione di quell'attività è che nella realizzazione dell'ospedale Valentino gli ingegneri che hanno redatto il piano di sicurezza hanno previsto, per evitare i contatti tra i minori e il personale che andava e veniva e i vaccinandosi o i già vaccinati, come misura di sicurezza, quindi nel piano della valutazione dei rischi, che nessuna persona fosse presente su quel terreno, su quegli spazi dove prima operava l'associazione.

Al momento il Valentino è chiuso, ma è probabile che nel breve possiamo riaprirlo. Visto che abbiamo soltanto inibito l'utilizzo di quegli spazi, credo che il percorso corretto sarebbe chiedere al Comune se ci sono spazi alternativi per fare lavorare l'associazione (spazi che, ovviamente, la Regione non ha nelle proprie disponibilità). In assenza di qualche spazio aperto, come terreni o parchi, quello dove esercitano l'attività, possiamo anche investire l'Unità di crisi del compito di rivedere il piano di sicurezza per trovare uno spazio ma, ripeto, potrebbe essere una soluzione molto temporanea e legata alla necessità eventuale di dover riaprire prima come centro vaccinale o magari - auguriamoci di no - dopo, come area di ricovero, il Valentino.

Suggerisco alla Consigliera di fare un passaggio in Comune, ma se il Comune non trovasse alcuno spazio per tale associazione - cosa che credo abbastanza difficile, perché gli spazi sono tanti - potremmo, ripeto, investire l'Unità di crisi e gli ingegneri che hanno effettuato la valutazione dei rischi di farne una revisione per permettere di dare una parziale o totale soluzione per "Spazio Anch'Io", che svolge un compito importante e utile alla nostra società, e darle la possibilità di continuare l'attività.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 16.06)